



Rassegna Cinematografica dal titolo : HO PROMESSO DI SOGNARE

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN ?

USA 100 MINUTI CIRCA REGIA DI MARC LAWRENCE CON HUGH GRANT, SARAH JESSICA PARKER, SAM ELLIOT, MARY STEENBURGEN



CONTIENE UNA PARTE DI TRAMA:

Meryl e Paul Morgan sono separati. La loro vita perfetta gestita nel cuore di Manhattan, ha avuto una battuta di arresto. Paul, avvocato di successo, ha tradito Meryl a Chicago con una collega avvenente e adesso vorrebbe cancellare l'accaduto, farsi perdonare e rientrare nelle grazie della consorte. Meryl, ferita e ostinata a resistere alla strategia di riconquista, declina suo malgrado inviti, doni, dichiarazioni e (buone) intenzioni. Sarà il destino a decidere il loro futuro, cacciandoli in una situazione decisamente pericolosa. Testimoni di un omicidio vengono presi in consegna dall'FBI, inseriti nel programma protezione testimoni e precipitati a Ray nel Wyoming, lontano dai comfort di New York e sotto la tutela di una coppia di ruvidi federali. La convivenza forzata e la natura selvaggia li costringeranno a ripensare al loro matrimonio e a rimontare in sella.

CONSIDERAZIONI SUL FILM:

Nel gioco impuro tra cinema e televisione accade che le carte si mescolino. Così la commedia sentimentale di Marc Lawrence, gestita da Hugh Grant e Sara Jessica Parker, sembra contenere in sé stessa e sullo sfondo di una romantica Manhattan una scheggia della serie tv *Sex and the City*, che a sua volta aveva raccolto l'eredità delle tante commedie per sole donne che composero un nutrito sottogenere degli anni Novanta. Il regista americano ha assimilato le ardite traiettorie verbali della celebre serie, incarnandole nel personaggio di Meryl, regina di una prestigiosa agenzia immobiliare che fa bella mostra di sé sulle copertine dei giornali, sulle pubblicità degli autobus e in tutti i locali alla moda di New York. Senza perdere di vista la dinamica reciproca di prestiti e scambi, Lawrence non si limita però ad appropriarsi dello stile di Sara Jessica Parker ma, dopo un prologo squisitamente glamour e newyorkese, disorienta il personaggio e l'attrice precipitandole da un attico a Manhattan nel mezzo del nulla, dentro un assoluto e polveroso Wyoming. Condivide questo destino il suo compagno di scena, Hugh Grant, sradicato dalla città, dalle panchine di *Notting Hill* e dal folklore britannico. Costretti da destino e da copione ad abitare un nudo palcoscenico, i due attori costruiscono la "messinscena" attraverso la propria fisicità, capace da sola di riproporre ed evocare gli elementi costitutivi dei film (o della serie) che ne hanno lanciato le carriere. Tra grandi pianure e montagne rocciose, tra orsi da addomesticare e tori da domare, cercheranno di trovare una nuova grammatica sentimentale per condurre a buon fine il loro matrimonio e al finale lieto la commedia di Marc Lawrence. L'ammiccamento ironico e l'eleganza composta e borghese di Hugh Grant rianimano nel film certe memorie del tocco e dello sguardo della commedia classica americana e l'attore inglese, dandy discreto e piacevolmente sgualcito da una mimica che ormai lo contraddistingue, ritorna volentieri sul set di Lawrence (*Two weeks Notice*, *Scrivimi una canzone*) e trascina la collega a un risultato gradevole.

LA FRASE DEL FILM:

"...Non posso impegnarmi a passare il resto della mia vita con mio marito..."

A cura di Gianluigi